

Agente “Consulente Solutions Partner” – MICROSOFT COPILOT STUDIO LITE

Obiettivo: Creare un agente conversazionale “*Consulente Solutions Partner*” utilizzando **Microsoft Copilot Studio Lite** (funzionalità **Agent Builder** integrata in Microsoft 365 Copilot). Questo agente aiuterà i partner Microsoft a comprendere e ottenere le **Designazioni Solutions Partner** all’interno del **Microsoft Cloud Partner Program**. L’agente risponderà in **lingua italiana**, con tono **professionale e amichevole**, fornendo informazioni accurate su:

- **Cosa sono le Designazioni Solutions Partner** e quali sono le **6 aree di soluzioni** (Modern Work, Security, Infrastructure, Data & AI, Digital & App Innovation, Business Applications).
- **Come ottenere una designazione:** spiegazione dei **criteri di qualificazione** (Performance, Skilling e Customer Success) e del sistema di punteggio **Partner Capability Score** (massimo 100 punti, soglia **70/100** con almeno **1 punto** in ciascuna categoria).
- **Suggerimenti pratici** per migliorare il punteggio (es. acquisire nuovi clienti, certificare il personale, completare deployment di successo).
- **Dettagli sulle certificazioni tecniche Microsoft necessarie** e sul loro contributo al punteggio **Skilling** (differenze tra certificazioni **Fundamentals, Associate, Expert** e quali sono rilevanti per ciascuna area di soluzione).

L’agente manterrà il **focus esclusivo sul programma Solutions Partner** (Microsoft Cloud Partner Program) e **non** tratterà argomenti estranei o relativi a programmi di altri vendor.

Prerequisiti per Copilot Studio Lite

- **Licenza Microsoft 365 Copilot** (o **M365 Copilot Chat**): assicurati che il tuo account aziendale sia abilitato all’uso di Copilot nelle app di Microsoft 365. La funzionalità **Agent Builder (Copilot Studio Lite)** è inclusa per gli utenti con Copilot abilitato; **non** richiede l’acquisto di licenze separate di Copilot Studio. In caso di dubbi, verifica con il tuo amministratore IT che **Microsoft 365 Copilot** sia attivo per il tuo account e che sia consentita la creazione di agenti nel tuo tenant.
- **Accesso a Microsoft 365 Copilot:** puoi accedere all’interfaccia di Copilot (e quindi all’Agent Builder) tramite l’app **Microsoft 365 Copilot** in **Microsoft Teams** oppure tramite la pagina web **Microsoft 365** (home di Office 365) se disponi dell’anteprima. Potresti trovare una sezione o pulsante “**Nuovo Agente**” o “**Crea un nuovo agente**” nell’interfaccia di Copilot Chat.
- **Contenuti di riferimento:** prepara in anticipo il materiale informativo sul programma Solutions Partner che vuoi usare come knowledge base dell’agente. Poiché nella versione *Lite* non è previsto l’uso diretto di fonti web esterne, dovrai fornire tu i contenuti necessari caricandoli come file (es. documenti Word/PDF) o pagine di SharePoint. Ti consigliamo di raccogliere le informazioni chiave dalle **fonti ufficiali**

Microsoft (ad es. il portale del Microsoft Cloud Partner Program e la documentazione su Microsoft Learn) e inserirle in documenti interni. Ad esempio, potresti creare:

- *“Panoramica_Solutions_Partner.docx”*: un documento con la spiegazione delle **designazioni Solutions Partner**, l’elenco delle **6 aree di soluzione** e un riepilogo dei **benefici** per i partner che ottengono la designazione.
- *“Requisiti_Punteggio_Solutions_Partner.pdf”*: un PDF che riassume i **criteri di qualificazione** (Performance, Skilling, Customer Success) e la logica del **Partner Capability Score** (punti massimi e soglia di 70 con almeno un punto per categoria).
- *“Certificazioni_Skilling_Solutions_Partner.docx”*: documento con l’elenco delle principali **certificazioni tecniche Microsoft** valide per ciascuna area di soluzione (es. SC-200, SC-300, AZ-500, MS-500, SC-100 per Security, ecc.) e quanti punti **Skilling** apportano (tipicamente 10 punti per certificazioni di livello **Associate**, 20 punti per **Expert**, ecc., secondo le tabelle ufficiali).

Nota: Mantenere i contenuti **aggiornati**: l’agente fornirà risposte basate **solo sui dati caricati** e su quelli interni al tenant. Se Microsoft aggiorna i requisiti delle designazioni o aggiunge nuove certificazioni, dovrai aggiornare i tuoi documenti di knowledge base per riflettere le novità, altrimenti l’agente potrebbe fornire risposte obsolete.

Procedura Passo-Passo: Creazione dell’Agente in Copilot Studio Lite

1. Accesso all’Agent Builder di Copilot (Lite): Accedi al tuo ambiente Microsoft 365 e apri l’interfaccia di **Microsoft 365 Copilot**. Puoi farlo, ad esempio, aprendo Microsoft Teams e cliccando sull’icona di **Copilot** (se abilitata nel tuo tenant) oppure navigando alla pagina web di **Microsoft 365 Copilot Chat**. Assicurati di utilizzare l’account aziendale corretto (tenant Azure AD) con i permessi adeguati.

- **Su Teams:** clicca sull’icona di Copilot nella barra laterale sinistra (se già visibile), quindi cerca la sezione **Agenti** o un pulsante **“Nuovo agente”** nell’interfaccia di Copilot.
- **Su web:** visita l’URL dedicato all’interfaccia di chat Copilot (ad es. <https://m365.cloud.microsoft/chat> o la home di Office.com con Copilot attivo) e cerca l’opzione **Crea agente** nel pannello di navigazione. Potrebbe essere necessario cliccare su un’icona **“+”** o **“Nuovo agente”** per iniziare. (Nota: l’interfaccia di Copilot è in evoluzione; se non trovi subito l’accesso ad Agent Builder, consulta la documentazione Microsoft o chiedi al tuo amministratore di abilitare la funzionalità).

2. Avvio della creazione del nuovo agente: Una volta aperto l’Agent Builder, avvierai la configurazione del nuovo agente. In base alla tua versione, potrebbe comparire **una**

procedura guidata conversazionale (scheda **Descrizione** / “Describe”) in cui Copilot ti chiede in linguaggio naturale cosa vuoi che faccia l’agente. In tal caso:

- Considera che **la modalità di descrizione guidata funziona attualmente in inglese**. Se sei a tuo agio in inglese, puoi seguirla, altrimenti ti consigliamo di **saltare la configurazione guidata** per evitare fraintendimenti. Cerca un link o pulsante tipo **“Salta configurazione guidata”** o **“Configura manualmente”**.
- Se **salta la modalità guidata**, passerai all’**editor manuale** (scheda di configurazione dell’agente) dove potrai definire direttamente tutti i dettagli in italiano. Se invece procedi con la descrizione in linguaggio naturale (in inglese), Copilot genererà alcune impostazioni di base che potrai comunque rivedere e modificare successivamente.

3. Impostazioni di base dell’agente: Nella scheda di **configurazione** (Panoramica/Dettagli agente), imposta i seguenti campi iniziali:

- **Nome:** scegli un nome significativo e descrittivo, ad esempio **“Consulente Solutions Partner”** (potrai modificarlo in seguito).
- **Descrizione:** inserisci una breve descrizione dello scopo dell’agente, ad es.: *“Agente conversazionale per il programma Microsoft Cloud Partner Program – aiuta i partner a comprendere e ottenere le **Designazioni Solutions Partner** fornendo informazioni su criteri di **Performance, Skilling, Customer Success** e requisiti di punteggio.”* Questo testo aiuta sia te (e gli altri utenti) a ricordare la finalità, sia l’AI a inquadrare meglio il contesto.
- **Lingua principale:** assicurati di impostare **Italiano (it-IT)** come lingua dell’agente (dovrebbe già essere selezionata se la tua interfaccia Copilot è in italiano, ma verifica). In questo modo l’agente comprenderà le domande in italiano e risponderà in italiano in modo naturale.

Conferma le impostazioni iniziali (ad esempio premendo **“Crea”** o **“Avanti”**). Dopo qualche istante, l’agente verrà creato con queste informazioni di base e dovresti accedere alla schermata principale di configurazione dell’agente appena creato.

4. Definizione delle Istruzioni dell’agente (System Instructions): Anche nella versione Lite puoi (in modalità manuale) fornire alcune direttive su tono e comportamento dell’agente. Nella schermata di configurazione dell’agente cerca un campo o sezione denominata **“Istruzioni”, “Prompt dell’agente”** o **“System Message”** (potrebbe trovarsi nella scheda Configura/Impostazioni avanzate). Qui potrai inserire un breve testo che l’AI utilizzerà come linea guida fissa in tutte le conversazioni.

Formula le istruzioni in **prima persona** e in italiano, definendo il ruolo dell’agente, l’ambito delle sue conoscenze e il tono. **Esempio di istruzioni da inserire** (adatta il testo alle tue esigenze, mantenendolo conciso):

Sei un assistente virtuale esperto del Microsoft Cloud Partner Program. Il tuo compito è aiutare i partner a capire e ottenere le Designazioni Solutions Partner. Rispondi sempre in italiano, con un tono professionale, chiaro e amichevole. Fornisci spiegazioni accurate sui requisiti di Performance, Skilling e Customer Success, sul Partner Capability Score (massimo 100 punti, soglia 70 con almeno 1 punto per categoria) e su quali certificazioni Microsoft sono rilevanti per le designazioni. Rimani focalizzato solo sul programma Solutions Partner e sulle certificazioni Microsoft pertinenti; se ti vengono poste domande fuori contesto (es. altre offerte non Microsoft o argomenti personali), rispondi scusandoti brevemente e indirizzando la conversazione verso il programma partner. Fornisci risposte dettagliate ma sintetiche: usa elenchi puntati o passaggi numerati se spieghi un processo, ed enfatizza in grassetto i concetti chiave.

Note: Queste istruzioni riassumono le regole principali dell'agente (dominio di competenza, stile di comunicazione, linee da non superare). La versione Full di Copilot Studio permetteva un messaggio di sistema molto lungo; nella versione Lite consigliamo di mantenerlo **più breve e mirato**, perché potrebbero esserci limiti impliciti di lunghezza. Assicurati comunque di includere i punti essenziali: lingua e tono, ambito (MCPD e Solutions Partner, niente supporto su altri temi), e suggerimenti di formato delle risposte (es. uso di elenchi, evidenziazione termini chiave).

5. Caricamento delle fonti di conoscenza (Knowledge Base): Ora configura la Knowledge Base dell'agente con i contenuti preparati in precedenza. Nella schermata di configurazione, individua la sezione **“Knowledge”** o **“Fonti di conoscenza”**. In Copilot Studio Lite, puoi aggiungere **file** o scegliere contenuti esistenti dall'ambiente M365.

- **Aggiungere file interni:** Clicca su **“Aggiungi fonte di conoscenza”** (o il pulsante con icona di file/link). Se i tuoi documenti (preparati nella sezione Prerequisiti) sono già caricati su SharePoint, OneDrive o Teams (ad esempio in un sito interno), puoi cercarli per nome e aggiungerli. In alternativa, carica direttamente i file dal tuo computer. Aggiungi uno alla volta *tutte le risorse rilevanti* sul programma Solutions Partner, ad esempio i documenti **Panoramica_Solutions_Partner.docx**, **Requisiti_Punteggio_Solutions_Partner.pdf** e **Certificazioni_Skilling_Solutions_Partner.docx** precedentemente creati. Assicurati che ogni fonte aggiunta abbia lo stato **“Pronto”** o **“Indicizzato”** (potrebbe volerci qualche minuto per l'elaborazione).
- **(Opzione alternativa):** In alcuni ambienti Copilot Lite, potresti avere la possibilità di inserire un **URL** pubblico come fonte (l'interfaccia mostra un campo **“Aggiungi URL”**). Se il tuo tenant e licenza lo consentono, potresti provare ad aggiungere direttamente l'URL della pagina *Solutions Partner* del sito Microsoft Partner Center o articoli rilevanti da Microsoft Learn. Ricorda però che in modalità Lite standard, l'accesso a siti esterni potrebbe essere **limitato**: il supporto ufficiale di Copilot Lite è focalizzato sui dati interni di Microsoft 365. Valuta quindi di utilizzare file interni per garantire che l'agente disponga di tutte le informazioni necessarie.

- **Suggerimento:** Compila accuratamente il **campo descrizione** per ogni fonte di conoscenza caricata (se l'interfaccia lo prevede). Ad esempio, per *“Portale Microsoft Partner – Solutions Partner”* potresti scrivere: “Descrizione delle **Designazioni Solutions Partner**, criteri di **Performance/Skilling/Customer Success** e punteggio di qualificazione (70 punti su 100).” Queste descrizioni aiutano l'AI a capire quando utilizzare ciascuna fonte.
- **6. Strutturazione di eventuali “topic” (domande/risposte predefinite):** Dato che Copilot Studio Lite non offre la ricca orchestrazione di dialoghi della versione Full, conviene definire alcuni **topic (scenari di domanda/risposta)** per coprire le richieste più frequenti. In alcuni casi l'Agent Builder può proporre automaticamente dei topic base (derivandoli dalla descrizione e dalle fonti fornite), altrimenti puoi crearli manualmente. Cerca la scheda o sezione **“Topic”** (o **“Argomenti”**) nell'editor dell'agente.
- **Creazione di un nuovo topic:** Clicca su **“Nuovo topic”** e assegnagli un titolo rappresentativo (es. *“Che cos'è una Designazione Solutions Partner”*). Aggiungi alcune **frasi trigger** che l'utente potrebbe usare per fare quella domanda, ad esempio: “Che cosa significa essere Solutions Partner?”, “Cosa sono le designazioni Solutions Partner?”, “Puoi spiegare le Solutions Partner Designations?”. Se l'interfaccia Lite non permette di inserire manualmente frasi (in alcuni casi l'AI le può suggerire da sé), assicurati che nel materiale fornito tali concetti siano presenti, così che l'agente li riconosca.
- **Risposta del topic:** Nella casella di risposta, fornisci un **messaggio dell'agente** che dia una spiegazione accurata e completa. Puoi scriverlo tu basandoti sulle fonti (e usarlo come risposta fissa), oppure lasciare che l'agente generi la risposta dinamicamente dalla knowledge base. In generale, è meglio fornire almeno una bozza di risposta nei topic per guidare il modello. Ad esempio, per il topic *“Che cos'è una Designazione Solutions Partner”*, potresti configurare una risposta tipo:

*“Le **Solutions Partner Designations** sono nuove qualifiche introdotte da Microsoft per riconoscere le competenze dei partner in **sei aree di soluzioni** (Modern Work, Security, Infrastructure, Data & AI, Digital & App Innovation, Business Applications). Ogni designazione attesta che il partner ha raggiunto un certo livello di **capacità, esperienza e risultati** in quell'area, misurato tramite il **Partner Capability Score**. Questo punteggio si basa su tre criteri: **Performance** (es. nuovi clienti acquisiti), **Skilling** (competenze tecniche e certificazioni del personale) e **Customer Success** (successo dei clienti attraverso progetti e deploy riusciti). Un partner ottiene la designazione raggiungendo almeno **70 punti su 100** nel Partner Capability Score, con un minimo di 1 punto in ogni categoria. Ottenere una designazione porta vari **benefici**, come riconoscimenti di livello Silver/Gold aggiornati al nuovo programma, incentivi finanziari, supporto tecnico dedicato e visibilità sul mercato.”*

Ripeti questo processo per gli **altri topic fondamentali**. Ad esempio, potresti creare:

- **Requisiti per ottenere una designazione** – Trigger: “Come si ottiene la qualifica Solutions Partner?”, “Cosa serve per diventare Solutions Partner?”. **Risposta di esempio:** elenco puntato che spiega la soglia di 70 punti, la necessità di ottenere almeno 1 punto in **Performance, Skilling, Customer Success**, e l’importanza di avere clienti netti, personale certificato e deployment di successo.
- **Dettaglio categorie di punteggio** – Trigger: “Cosa significa Performance/Skilling/Customer Success?”, “Come funziona il punteggio del Partner Capability Score?”. **Risposta di esempio:** spiegare ciascuna categoria: *Performance* misura la crescita clienti (es. **Net Customer Add**), *Skilling* misura le certificazioni tecniche ottenute dal team (esami Microsoft **Associate/ Expert** valgono 10-20 punti), *Customer Success* misura le implementazioni di successo presso i clienti (es. distribuzioni di workload, utenti attivi su servizi cloud).
- **Certificazioni per area Solutions Partner** – Trigger: “Quante certificazioni servono per la designazione Security?”, “Quali certificazioni valgono per Modern Work?”. **Risposta di esempio:** elenca le principali certificazioni **Associate** ed **Expert** rilevanti per l’area di interesse, specificando il punteggio che apportano. Esempio per **Security**: “Le certificazioni tecniche consigliate per la designazione Security includono **Microsoft 365 Certified: Security Administrator Associate (SC-300)**, **Microsoft Certified: Security Operations Analyst (SC-200)**, **Azure Security Engineer (AZ-500)**, **Microsoft 365 Certified: Enterprise Administrator Expert (MS-100 + MS-101)**, e **Certified: Cybersecurity Architect Expert (SC-100)**. Ogni certificazione di livello **Associate** contribuisce tipicamente con **10 punti** mentre una certificazione **Expert** può contribuire **20 punti** al punteggio *Skilling*.”
- **Consigli per migliorare il punteggio** – Trigger: “Ho 65 punti su 100, come faccio ad arrivare a 70?”, “Ci mancano 5 punti per la designazione, cosa possiamo fare?”. **Risposta di esempio:** analizza scenari possibili e suggerisci azioni: “Con 65 punti sei a 5 punti dalla soglia. Per colmare il gap, verifica in quale categoria sei sotto la soglia minima di 1 punto: ad esempio, se mancano punti in **Customer Success**, potresti completare un nuovo progetto di successo (deployment) per guadagnare quei punti. Se invece ti mancano punti in **Skilling**, puoi far ottenere una o due **certificazioni** addizionali al tuo team (ogni nuova certificazione intermedia vale ~10 punti). In alternativa, concentra gli sforzi su **Performance** acquisendo nuovi clienti o aumentando l’utilizzo dei servizi cloud da parte dei clienti attuali.**”
- Questi sono solo esempi: adatta i contenuti alle esigenze specifiche del tuo partner/organizzazione. L’obiettivo è **anticipare le domande più comuni** e fornire all’agente risposte già pronte o ben delineate, così che l’AI possa integrarle con le fonti disponibili.

Nota: Nella versione Lite l’agente tenterà comunque di formulare risposte usando il modello generativo e le knowledge base che hai fornito, anche senza orchestrazione avanzata. Definire

dei topic con risposte esempio aiuta il modello a fornire risposte più pertinenti e consistenti. Se l'utente fa una domanda che non rientra nei topic o nei dati disponibili, l'agente potrebbe rispondere in modo generico (o chiedere chiarimenti). Assicurati di includere un **topic di fallback** per le richieste fuori ambito: es. trigger generici ("Aiuto generico", "Non so", "Altro") con risposta tipo *"Mi dispiace, posso assisterti solo su temi legati al programma Solutions Partner. Posso fornirti informazioni sulle designazioni Solutions Partner, sui punteggi e sulle certificazioni Microsoft per il programma. Come posso aiutarti?"*. In questo modo l'agente gestisce cortesemente le domande non pertinenti e riporta il focus sull'argomento corretto.

7. Salvataggio e test dell'agente: Dopo aver configurato istruzioni, fonti e (opzionalmente) topic, salva le modifiche. Copilot Studio Lite potrebbe salvare automaticamente, ma verifica che non vi siano errori segnalati. A questo punto è possibile testare l'agente direttamente nel pannello di **chat di anteprima** sulla destra: digita alcune domande e osserva le risposte. Ecco alcune query in italiano che puoi provare e cosa aspettarti:

- **Domanda di prova 1 – Definizione generale:** *"Che cos'è una designazione Solutions Partner e quali vantaggi offre?"* – L'agente dovrebbe rispondere spiegando che le **Designazioni Solutions Partner** sono le nuove qualifiche per i partner Microsoft nell'ambito del **Cloud Partner Program**, che coprono diverse **aree di soluzione** (es. Modern Work, Security, ecc.) e attestano le competenze del partner in quelle aree. Dovrebbe anche menzionare i principali **benefici** per i partner che ottengono tali designazioni (ad es. incentivi, supporto dedicato, visibilità sul marketplace, ecc.). Il tono deve essere professionale ma **chiaro**, evitando di copiare frasi in inglese e preferendo formulazioni naturali in italiano.
- **Domanda di prova 2 – Requisiti di punteggio:** *"Come si ottiene la qualifica Solutions Partner?"* (o *"Cosa significa 70 punti su 100?"*) – L'agente dovrebbe spiegare il funzionamento del **Partner Capability Score**: ovvero che occorrono **70 punti su 100** ripartiti tra **Performance**, **Skilling** e **Customer Success**, con almeno **1 punto** in ciascuna categoria. Ci aspettiamo una risposta articolata, magari con un elenco puntato che spieghi ogni categoria (es. *Performance: nuovi clienti acquisiti; Skilling: certificazioni tecniche ottenute dal team; Customer Success: progetti di successo presso i clienti*), e che sottolinei la regola della soglia di 70/100.
- **Domanda di prova 3 – Certificazioni (ambito Skilling):** *"Quali certificazioni contano per la designazione Security?"* – L'agente dovrebbe elencare alcune **certificazioni tecniche Microsoft** rilevanti per l'area **Security**, ad esempio **SC-200, SC-300, AZ-500, MS-500, SC-100**, ecc., specificando magari i punti **Skilling** che ciascuna porta (in generale 10 o 20 a seconda del livello). La risposta potrebbe essere strutturata in un elenco di certificazioni e una breve spiegazione per ciascuna. Se l'agente non fornisce un elenco adeguato o ne omette alcune importanti, potrebbe essere necessario aggiungere/più contenuto nelle fonti o nei topic relativi alle certificazioni per quella designazione.

- **Domanda di prova 4 – Scenario pratico:** *“Abbiamo 65 punti su 100 nel punteggio partner: come possiamo arrivare a 70?”* – L’agente dovrebbe fornire consigli pratici. Ad esempio, potrebbe suggerire di verificare se si hanno almeno 1-2 punti in ogni categoria e, in caso contrario, di concentrarsi su quella mancante (es. **ottenere una nuova certificazione** per aumentare lo **Skilling**, oppure completare un **progetto di deployment** con un cliente per guadagnare punti **Customer Success**, o ancora acquisire nuovi clienti per i **punti Performance**). L’agente dovrebbe anche assicurare che mancano solo 5 punti e quindi poche azioni mirate possono colmare il gap. Una buona risposta potrebbe essere in forma di passi (es. 1. *Analizza i punti attuali per categoria*, 2. *Identifica la categoria sotto la soglia*, 3. *Intraprendi azioni specifiche come...*). Se l’agente fornisce questi suggerimenti, è un segnale che sta seguendo le nostre istruzioni consulenziali e usando le fonti correttamente.
- **Domanda di prova 5 – Fuori ambito:** *“Puoi aiutarmi a risolvere un problema di Excel?”* – Poiché l’agente è progettato per il **programma Solutions Partner**, dovrebbe rifiutare gentilmente la domanda fuorviante e magari riportare l’argomento sulla giusta linea. Ci aspettiamo una risposta come: *“Mi dispiace, ma non sono in grado di assisterti con problemi di Excel. Posso invece aiutarti con informazioni sul programma Solutions Partner di Microsoft, se hai domande in merito.”* – Se l’agente cominciasse a fornire supporto su Excel, significherebbe che le istruzioni non sono abbastanza restrittive: in tal caso, rivedi le **Istruzioni generali** dell’agente per enfatizzare il suo ambito limitato. Fortunatamente, se hai seguito i passi precedenti, l’agente dovrebbe riconoscere ciò che esula dal suo scopo e comportarsi di conseguenza.

Durante i test, valuta le risposte: **sono corrette e complete?** Confronta i dati forniti con le fonti originali (es. numero di punti richiesti, nomi delle certificazioni, ecc.) e assicurati che non ci siano errori. In caso di inesattezze o **lacune informative**, puoi intervenire così:

- **Migliorare le fonti:** aggiungi maggiori dettagli nei documenti di knowledge base (o carica nuove fonti interne) per colmare l’argomento mancante. Ad esempio, se l’agente non fornisce il numero esatto di certificazioni richieste per una designazione, assicurati che quel dato sia presente chiaramente nei materiali caricati.
- **Aggiustare le istruzioni:** se l’agente tende a rispondere in modo non desiderato (troppo prolisso, o devia dal tema), modifica le istruzioni generali per sottolineare il comportamento voluto. Ad esempio, aggiungi frasi come *“Rispondi in modo conciso e attieniti solo al tema delle Solutions Partner Designations.”*
- **Arricchire i topic:** se noti domande ricorrenti non gestite bene, crea un nuovo topic con una risposta predefinita. Ciò aiuterà l’agente in due modi: offrirà subito la risposta corretta all’utente e farà da esempio al modello generativo su come trattare richieste simili.

Continua a provare diverse domande finché l’agente non **risponde in maniera soddisfacente e consistente**.

Pubblicazione e Condivisione dell'Agente in Copilot Studio Lite

Una volta verificato che l'agente "Consulente Solutions Partner" funziona correttamente in fase di test, puoi renderlo disponibile ad altri utenti interni. La pubblicazione in Copilot Studio Lite è semplice:

1. **Pubblica l'agente:** Nella schermata di configurazione dell'agente, cerca e clicca sul pulsante "**Pubblica**" (o "**Crea**"/"**Create**") per finalizzare l'agente. Questo renderà l'assistente disponibile nel tuo tenant Microsoft 365. In alcuni casi, la pubblicazione potrebbe avvenire automaticamente al salvataggio finale delle modifiche.
2. **Imposta la condivisione:** Dopo aver pubblicato, dovresti vedere un'opzione per la **Condivisione**. Seleziona "**Change share settings**" (Modifica impostazioni di condivisione) e scegli l'ambito di pubblicazione. Ad esempio, per consentire l'uso a tutti gli utenti interni, seleziona "**Chiunque nella tua organizzazione**". In alternativa, potresti limitare la condivisione a specifici colleghi o gruppi di sicurezza a seconda delle tue esigenze e dei permessi.
3. **Ottieni il link dell'agente:** Copilot Studio Lite ti fornirà un **link** univoco dell'agente appena pubblicato. Copia questo link. Puoi condividerlo con gli utenti interessati (es. inviandolo in una chat Teams o via e-mail) cosicché possano accedere all'agente. Ad esempio, incolla il link in un canale Teams frequentato dai partner commerciali, accompagnandolo da una breve descrizione (es. "Ecco il nostro nuovo Agente Consulente Solutions Partner: potete fargli domande sul programma di qualificazione di Microsoft").
4. **Accesso per gli utenti finali:** Chi riceve il link potrà cliccarlo e aprire una chat con l'agente direttamente nell'interfaccia di Microsoft 365 Copilot (es. in una finestra di Teams o del browser). Gli utenti **non hanno bisogno di una licenza Copilot Studio** dedicata per utilizzare l'agente; è sufficiente che abbiano l'accesso a Microsoft 365 Copilot nel tenant. L'agente funzionerà come un normale Copilot: gli utenti potranno porre domande in chat e ottenere risposte basate sulle fonti fornite.
5. **Manutenzione continua:** Dopo la pubblicazione, monitora l'uso dell'agente e tieni d'occhio i feedback degli utenti. In Copilot Studio Lite potresti non avere un pannello di **analisi dettagliate** come nella versione Full, ma i colleghi possono fornirti riscontri manualmente. Periodicamente:
 - **Aggiorna le fonti:** se cambiano i requisiti del programma Solutions Partner (ad es. nuove certificazioni aggiunte, punteggi modificati) aggiorna i file di knowledge base nell'agente (puoi modificarli o sostituirli con versioni nuove).
 - **Aggiorna i topic:** aggiungi nuovi topic per domande frequenti emerse e rifinisci le risposte in base alle esigenze informative dei partner.

- **Verifica la pertinenza:** assicurati che l'agente continui a rispondere rimanendo aderente alle sue linee guida. Se noti derive (es. l'agente fornisce dettagli non richiesti o fuori tema), rivedi le istruzioni o perfeziona le fonti per ri-orientarlo.

Con questi passaggi, hai creato e distribuito con successo il tuo agente “**Consulente Solutions Partner**” in un ambiente **Copilot Studio Lite**. I partner Microsoft della tua organizzazione potranno ora rivolgersi all'agente, 24 ore su 24, per ottenere risposte immediate e consigli su come raggiungere le ambite **Designazioni Solutions Partner** del Microsoft Cloud Partner Program, il tutto senza dover cercare manualmente le informazioni sui portali di Microsoft.